COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Monza approva il suo primo "Piano del Verde":
tra gli obiettivi l'aumento di 120 ettari di zone d'ombra in città

Le proposte per una città più sostenibile e resiliente nel progetto curato dallo studio LAND

Monza, 12 novembre 2026. Il Comune di Monza ha approvato il suo primo Piano del Verde, curato dallo studio LAND, e compie un passo strategico nella definizione del **futuro ambientale e paesaggistico** della città. Non soltanto uno strumento di pianificazione, ma una visione integrata che mette al centro **la tutela e il potenziamento del capitale naturale**, la biodiversità, la resilienza climatica e la qualità degli spazi urbani, con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini un accesso più equo e capillare al verde.

L'approvazione della Delibera di Giunta rappresenta un ulteriore passaggio nel percorso di attenzione e investimento sul patrimonio arboreo e naturale portato avanti dall'Amministrazione comunale negli ultimi quattro anni: ad oggi si contano in città **21.638 alberi**. Il Piano definisce infatti un quadro organico di indirizzi e strumenti operativi per programmare, gestire e valorizzare in maniera integrata l'insieme dei sistemi verdi presenti sul territorio, riconoscendone il ruolo fondamentale per la qualità della vita e per l'adattamento della città alle **sfide climatiche e ambientali**. A presentarlo oggi, nella sede del palazzo comunale, il Sindaco **Paolo Pilotto**, l'assessora ai Parchi e Giardini **Irene Zappalà** oltre a **Martina Erba**, Director di LAND Italia e **Chiara Stucchi,** Project Manager di LAND Italia.

Piantumati 6.348 alberi in quattro anni. Sono **6.348 i nuovi alberi messi a dimora** negli ultimi quattro anni. Di questi, 2.400 sono giovani alberi forestali e arbusti fioriti messi a dimora con l'aiuto di donazioni da parte di soggetti privati o associazioni, 3.151 sono alberi adulti a cui se ne aggiungono ulteriori 797 provenienti da operatori privati nell'ambito delle opere di urbanizzazione. Molte di queste specie sono state selezionate perché resistenti ai periodi di siccità e al cambiamento climatico come ad esempio *Gleditsia, Sophora, Zelkova Pterocaria e Tilia tomentosa.*

La visione proposta dallo studio LAND. Il Piano parte da una caratteristica distintiva di Monza: la presenza di **uno dei più grandi parchi urbani d'Europa** si traduce in una dotazione complessiva di verde pari a circa 70 metri quadrati per abitante, tra le più elevate a livello nazionale. Un patrimonio significativo che convive tuttavia con un territorio densamente urbanizzato, una distribuzione disomogenea degli spazi verdi e una crescente esposizione agli effetti delle isole di calore. Da qui l'impostazione del progetto, sintetizzata nel passaggio **da Città del Parco a Città-Parco**: superare una concezione del verde come insieme di aree separate per costruire una rete continua, capace di collegare il Parco, i corsi d'acqua, i quartieri e gli spazi della vita quotidiana.

Tre città, un'unica visione. La strategia si articola in **tre sistemi complementari**, *Città Blu, Città Verde e Città di Cultura*, che individuano le principali direttrici di intervento sul territorio.
La **Città Blu** riguarda il sistema delle acque, a partire dal fiume Lambro, dal Canale Villoresi e dal reticolo idrografico minore. Il Piano propone la costruzione di un sistema fluviale continuo, attraverso il recupero degli habitat ripariali, la rinaturalizzazione dei tratti degradati e la creazione di nuovi spazi di relazione con l'acqua. Tra gli interventi individuati figurano 13 nuovi affacci e aree di sosta lungo i corsi d'acqua, oltre a interventi diffusi per la gestione sostenibile delle acque meteoriche.
La **Città Verde** si concentra sulla tutela e sul potenziamento del capitale naturale, dal patrimonio arboreo urbano alle aree agricole, dai parchi pubblici ai corridoi ecologici. L'obiettivo è costruire una

rete verde più continua, biodiversa e accessibile, attraverso nuove piantumazioni, forestazioni urbane, rafforzamento dei filari e valorizzazione del paesaggio agricolo. Il Piano individua, tra gli scenari di trasformazione, circa 60 ettari di nuovi spazi verdi pubblici e il potenziamento delle connessioni tra le principali aree naturali della città.
La **Città di Cultura** riguarda invece gli spazi pubblici e i luoghi della vita collettiva: piazze, strade, scuole, parcheggi e percorsi ciclopedonali. Il Piano individua interventi di depavimentazione, incremento della vegetazione e dell'ombreggiamento, realizzazione di rifugi climatici e il rafforzamento della mobilità attiva. Particolare attenzione è rivolta alla riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico e alla trasformazione delle superfici maggiormente impermeabilizzate.

Un Piano che misura i benefici ambientali. Accanto agli indirizzi progettuali, il Piano introduce un sistema di azioni e strumenti di valutazione per misurarne gli effetti nel tempo. Attraverso lo studio della copertura arborea e dei servizi ecosistemici, LAND ha elaborato uno scenario di trasformazione che prevede **l'incremento del capitale arboreo di 28mila nuovi alberi**, con un incremento del 129%, finalizzato a stimare i benefici generati dal rafforzamento del capitale naturale con un orizzonte di 30 anni.

Aumento di 120 ettari di zone coperte da chiome. Questi numeri si traducono **in un aumento della copertura della chioma di 120 ettari**: un'implementazione della dotazione verde capace di trattenere oltre 28mila tonnellate di carbonio e restituendone 21mila di ossigeno. Il Piano introduce inoltre un sistema di indicatori di monitoraggio per verificare nel tempo l'attuazione degli interventi e i risultati ottenuti, con particolare attenzione alla biodiversità, ai servizi ecosistemici, alla qualità dello spazio pubblico, all'accessibilità alla natura e alla gestione sostenibile del verde.

"Questo Piano del Verde costituisce un quadro di riferimento per tutelare e valorizzare il patrimonio naturale di Monza e per accrescerlo nel medio e lungo periodo. È uno strumento strategico che consente di programmare interventi, ma anche proseguire le azioni già avviate per rafforzare la biodiversità, tutelare gli habitat naturali e consolidare la rete ecologica cittadina - commenta il **Sindaco Paolo Pilotto** -. *In un contesto di cambiamento climatico, investire sul verde significa anche aumentare la capacità della città di adattarsi, mitigando le isole di calore urbane e riducendo i picchi termici estivi".*

"Da oggi Monza può contare su un ulteriore strumento di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio verde, capace di guardare al futuro con una prospettiva di lungo periodo. Il Piano ci permetterà di programmare e progettare gli interventi, salvaguardando quanto già esiste e individuando nuove opportunità di sviluppo delle aree verdi – spiega l'Assessora ai Parchi, **Irene Zappalà** - *Attraverso la mappatura delle superfici drenanti e di quelle potenzialmente depavimentabili, potremo fare la nostra parte anche sulla gestione delle acque e sulla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. È uno strumento che lavorerà in sinergia con il Piano di Governo del Territorio, recentemente adottato, e con il Regolamento del Verde che, per la prima volta, estende l'attenzione e la tutela anche al patrimonio verde privato, oltre che a quello pubblico. Il Piano rappresenta inoltre un'importante opportunità per intercettare risorse e finanziamenti attraverso bandi dedicati, trasformandoli in nuovi investimenti a beneficio del patrimonio verde e dell'intera comunità"*

"Oggi progettare il verde significa progettare la capacità della città di adattarsi al cambiamento climatico. Un albero non è soltanto un elemento statico del paesaggio: contribuisce a regolare le temperature, gestire l'acqua, migliorare la qualità dell'aria e rendere più vivibili gli spazi urbani - conclude **Andreas Kipar**, architetto, fondatore e CEO di LAND - *Con il Piano del Verde di Monza vogliamo mettere queste funzioni al centro delle scelte di trasformazione della città, costruendo una strategia capace di produrre benefici concreti e misurabili nel tempo".*

LAND
LAND - acronimo per Landscape, Architecture, Nature e Development - è una società internazionale di consulenza paesaggistica con sedi in Arabia Saudita, Austria, Canada, Germania, Italia e Svizzera. Andreas Kipar ed un Team di 200 paesaggisti, architetti, urbanisti, agronomi, ingegneri e ricercatori, si impegnano concretamente, dal 1990, per la rigenerazione di territori, città e luoghi.
L'attività di consulenza, pianificazione e progettazione di LAND mira a migliorare il benessere e l'ambiente delle persone attraverso l'implementazione di climate-positive solutions e processi partecipativi che portano a uno sviluppo sostenibile.
Forniamo consulenza a clienti pubblici e privati su come innovare con la natura, applicando politiche internazionali e promuovendo procedure di pianificazione collaborative. Insieme ai nostri clienti e al nostro vasto network di partner, valorizziamo le opportunità della transizione verde delle nostre comunità.

Contatti per i media

Erica Belluzzi
PR & Media Relations Officer
erica.belluzzi@landsrl.com
+39 344 272 15 11

www.landsrl.com